

EDILIZIACROBATICA®



Bilancio Consolidato di EdiliziAcrobatica S.p.A. al 31.12.2019

EDILIZIACROBATICA S.P.A.

Sede Legale in Milano - Via Turati, 29
Capitale Sociale €792.423,70

Codice Fiscale e Partita Iva 01438360990 - R.E.A. MI 1785877



EDILIZIACROBATICA SPA

Bilancio consolidato al 31.12.2019

Schemi di bilancio

	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO		
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
Parte richiamata		
Parte non richiamata		
TOTALE CREDITI VS SOCI A)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.679.746	910.005
2) Costi di sviluppo	40.000	95.796
3) Diritti brevetto ind. e di utiliz. oper. dell'ingegno	113.717	90.750
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.304	2.346
5) Avviamento	236.684	
5 bis) Differenza da consolidamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	237.919	56.871
7) Altre	605.417	581.194
Totale immobilizzazioni immateriali	3.915.787	1.736.962
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinari	150.283	49.290
3) Attrezzature industriali e commerciali	246.992	107.093
4) Altri beni	655.639	620.623
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
6) Immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria	175.631	
Totale immobilizzazioni materiali	1.228.545	777.006
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso imprese controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	5.144.331	2.513.968
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.642.854	1.748.546
2) Prodotti in corso di lav. e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale rimanenze	2.642.854	1.748.546
II) Crediti		
1) Verso clienti	13.667.049	9.489.322
2) Verso imprese controllate	(0)	

3) Verso imprese collegate		
4) Verso imprese controllanti		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari	3.135.378	2.534.496
5-ter) Imposte anticipate	211.040	105.573
5-quater) Verso altri	2.031.949	845.476
Totale crediti	19.045.416	12.974.867
III) Attività finanziarie non immobilizzate		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli	4.105.749	4.018.517
Totale attività finanziarie	4.105.749	4.018.517
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	5.696.160	8.425.242
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	19.606	14.374
Totale disponibilità liquide	5.715.766	8.439.616
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	31.509.785	27.181.546
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
- Disaggi su prestiti		
- Altri ratei e risconti	123.060	69.494
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI D)	123.060	69.494
TOTALE ATTIVO	36.777.177	29.765.008
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>Di spettanza del gruppo:</i>		
I Capitale	792.424	772.530
II Riserva di sovrapprezzo delle azioni	6.255.986	5.547.771
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale	154.506	120.000
V Riserve statutarie		
VI Altre riserve:		
- riserva di consolidamento		
- riserva da differenza di traduzione		
- altre	116	116
VII Riserva per operaz di cop dei flussi fin attesi		
VIII Utili / Perdite portati a nuovo	3.190.216	1.282.431
IX Utile / Perdita dell'esercizio	1.093.450	2.224.030
X Riserva neg per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo	11.486.698	9.946.878
<i>Di spettanza di terzi:</i>		
XI Capitale e riserve	39.922	82.545
XII Utile / Perdita dell'esercizio	7.146	39.735
Totale patrimonio netto di spettanza di terzi	47.068	122.280
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	11.533.766	10.069.158
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	32.145	44.293
2 bis) F.do di cons. per rischi ed oneri futuri		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	519	3.200
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	32.664	47.493
C) TRATT. FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.126.476	655.301
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		5.000.000
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	714.300	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.285.700	
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti	250	
4) Debiti verso banche		5.287.354
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	6.485.405	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	843.252	
5) Debiti verso altri finanziatori		67.740
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	55.568	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	100.422	

6) Acconti	1.287.242	815.039
7) Debiti verso fornitori	5.375.549	4.032.505
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso imprese controllanti	70.423	
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) Debiti tributari		1.461.486
<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	1.383.212	
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	76.004	
13) Debiti verso ist. prev. e sic. sociale	1.368.972	829.160
14) Altri debiti	1.741.697	1.444.168
TOTALE DEBITI D)	23.787.996	18.937.452
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
- Agg. su prestiti		
- Altri ratei e risconti	296.278	55.604
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI E)	296.275	55.604
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	36.777.177	29.765.008

CONTO ECONOMICO		2.019	2.018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		39.224.623	24.984.852
2) Var. rim. di prod. in corso di lav., semilav. e finiti			
3) Var. lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di imm.ni per lav. inter.	2.082.534		56.871
5) Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	79.365		1.030.557
- altri	368.715		132.889
TOTALE A)	41.755.237	41.755.237	26.205.169
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci	5.786.364		3.676.443
7) Per servizi	8.859.987		6.181.335
8) Per godimento di beni di terzi	2.718.585		1.458.763
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	10.237.281		5.581.820
b) oneri sociali	6.187.416		3.348.649
c) trattamento di fine rapporto	756.691		353.531
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	2.719.688		1.510.126
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) amm. immobilizzazioni immateriali	1.429.047		305.043
b) amm. immobilizzazioni materiali	247.405		115.102
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			2.828
d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	215.000		277.485
11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	(875.503)		(724.574)
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			3.200
14) Oneri diversi di gestione	1.152.844		463.072
TOTALE B)	39.434.804	39.434.804	22.552.823
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni:			
- dividendi ed altri proventi da controllate			
- dividendi ed altri proventi da collegate			
- dividendi ed altri proventi da altre			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- imprese controllate			
- imprese collegate			
- imprese controllanti			
- altri			

	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		7.620
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- imprese controllate		
	- imprese collegate		
	- imprese controllanti		
	- altri	23.935	13.327
	17) Interessi ed altri oneri finanziari		
	- imprese controllate		
	- imprese collegate		
	- imprese controllanti		
	- altri	(386.993)	(314.736)
	17-bis) Utile e perdite in cambi		(15)
	TOTALE C)	(363.058)	(293.804)
D)	RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
	18) Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni, incluse le quote di utili delle partecipate non consolidate		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	87.233	18.517
	19) Svalutazioni		
	a) di partecipazioni, incluse le quote di perdite delle partecipate non consolidate		
	b) di immobilizzazioni finanziarie		
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	TOTALE D)	87.233	18.517
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	20) Proventi		
	- plusvalenze da alienazioni		
	- altri		
	21) Oneri		
	- minusvalenze da alienazioni		
	- imposte relative ad esercizi precedenti		
	- altri		
	TOTALE E)		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.044.608	3.377.059
	22) IMP. SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
	- correnti	(1.091.628)	(1.113.294)
	- differite (anticipate)	54.350	
	- relative a esercizi precedenti	93.266	
	- proventi/oneri consolidato fiscale		
	22 bis) Utile / (Perdita) dell'es. di spettanza di terzi	7.146	39.735
	23) UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.093.450	2.224.030

	31.12.2019	31.12.2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.100.596	2.263.765
Imposte sul reddito	944.012	1.113.294
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	363.058	275.287
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.407.666	3.652.346
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	971.691	319.865
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.676.452	420.145
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		2.828
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(87.232)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.560.911	742.838
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.968.577	4.395.184
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(894.308)	(724.576)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.392.727)	(2.761.677)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.343.044	1.756.344
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(53.566)	(35.811)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	240.671	(3.251)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.489.540)	(1.824.518)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.246.427)	(3.593.489)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(277.850)	801.695
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(363.058)	(275.287)
(Imposte sul reddito pagate)	(269.693)	(12.282)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(632.751)	(287.569)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(910.601)	514.126
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(698.944)	(532.066)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.607.872)	(1.308.315)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		50.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(4.018.517)
Disinvestimenti		
<i>Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.306.816)	(5.808.898)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.264.925	1.564.935
Accensione finanziamenti	2.220.914	2.800.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.356.285)	(2.107.268)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	728.109	5.720.301
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.857.662	7.977.968
Variazioni del perimetro di consolidamento (D)	(364.096)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C ± D)	(2.723.850)	2.683.196
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.425.242	5.737.679
Assegni		565
Danaro e valori in cassa	14.374	18.176
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.439.616	5.756.420
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.696.160	8.425.242
Assegni		
Danaro e valori in cassa	19.606	14.374
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.715.766	8.439.616
Di cui non liberamente utilizzabili		

Note in calce al Rendiconto Finanziario:

La variazione del perimetro di consolidamento è generata dalle operazioni di acquisizione delle società controllate nel corso dell'esercizio che hanno generato un'uscita di cassa a fronte dell'acquisizione di attività e passività al netto dei risultati del periodo non di competenza del Gruppo.

Nello specifico, la variazione del perimetro di consolidamento risulta così composta (importi in Euro migliaia):

Granda Edac S.r.l.	(252)
Edac Roma Nord ovest S.r.l.	17
Edac Biella S.r.l.	(5)
Edac Sicilia S.r.l.	(124)
Variazioni del perimetro di consolidamento	(364)

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato della Ediliziacrobatica S.p.A. e sue controllate (congiuntamente, il "Gruppo Ediliziacrobatica" o "EDAC") è stato redatto in conformità alle norme del codice civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

E' costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Eventi successivi

Progetto di fusione delle controllate

In data 27 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione della Ediliziacrobatica S.p.A. ha approvato il progetto unitario di fusione per incorporazione in Ediliziacrobatica Spa delle controllate Edac Biella srl, Edac Roma Nord Ovest srl, Edac Roma Trastevere srl in liquidazione, Edac Sicilia srl, Edac Versilia srl in liquidazione, GRANDAEDAC SRL in liquidazione, delle quali la società detiene la partecipazione del 100%, ad eccezione della società Edac Versilia srl in liquidazione; tutte le controllate hanno oggetto sociale uguale a quello della controllante e l'obiettivo della fusione consiste nel migliorare l'efficienza operativa sia della controllante che delle controllate, ed altresì di realizzare economie nei costi di struttura e nell'utilizzo delle risorse di mezzi e materiali disponibili. La fusione non comporta interruzione nell'attività delle varie società interessate e inoltre l'operazione di fusione è fiscalmente neutra. Poiché le società in liquidazione Edac Versilia srl, Edac Roma Trastevere srl e GRANDAEDAC srl non hanno ancora iniziato la distribuzione dell'attivo, esse possono partecipare alla fusione. Quanto a Edac Versilia srl in liquidazione, pur trattandosi di incorporazione di una società attualmente non interamente posseduta da Ediliziacrobatica spa, è tuttavia possibile ricorrere alla cosiddetta procedura semplificata di fusione di società interamente partecipata ex articolo 2505 Codice Civile, anche se al momento attuale non sussiste il presupposto del possesso

dell'intero capitale sociale, essendo sufficiente che il requisito di possesso integrale del capitale della controllata si realizzi prima della stipula dell'atto di fusione.

Il progetto di fusione prevede la retrodatazione degli effetti contabili e fiscali della fusione alla data del 1 gennaio 2020 come consentito dall'articolo 2504 bis del Codice Civile e dal comma 9 dell'articolo 172 del TUIR.

Il progetto di fusione assume come data di riferimento il 31 dicembre 2019, e pertanto la situazione patrimoniale delle società partecipanti sarà quella che risulta del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, ex art. 2501 quater comma 2 c.c.

Per effetto della incorporazione la controllante procederà all'annullamento delle partecipazioni detenute in ciascuna delle società.

Impatto della pandemia Coronavirus 2019

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del "nuovo" Coronavirus e dalle conseguenti restrizioni di legge a valere in particolare su mobilità e un ampio elenco di attività commerciali e industriali. Il Gruppo ha - in osservanza a tali disposizioni di legge - ridotto in modo significativo la propria attività negli ambiti geografici interessati da tali accadimenti. E' stata quindi predisposta un'analisi di scenari alternativi ipotizzando le tempistiche di durata dell'emergenza e le conseguenze sui volumi di fatturato del Gruppo. Su tali basi, adottando uno scenario intermedio di durata dell'emergenza, il Gruppo ha, fin dall'inizio dei provvedimenti di legge, costituito un team interno volto alla gestione di provvedimenti straordinari tra cui l'avvio di un piano articolato per il contenimento e la razionalizzazione dei costi operativi, la valutazione circa l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal legislatore per la gestione dell'emergenza (ammortizzatori sociali, deroghe a taluni adempimenti obbligatori), la valutazione degli obblighi contrattuali nei confronti di parti terze, la valutazione dell'adeguatezza delle disponibilità finanziarie e le azioni conseguenti. In merito alle disponibilità finanziarie, qualora si rendesse necessario, la Società potrà avvalersi di ulteriori linee di finanziamento.

Inoltre, la Capogruppo, come annunciato nel Comunicato Stampa del 25 marzo 2020, accogliendo le mutate esigenze del Paese e delle persone e per fronteggiare il delicato momento che sta vivendo, ha intrapreso le azioni necessarie per l'avvio di un nuovo servizio per la sanificazione degli ambienti residenziali in favore della propria clientela a partire dalla fine del mese di marzo.

Sulla base di questi elementi si ritiene che, malgrado la rilevanza delle conseguenze economiche e finanziarie indotte dalla situazione di emergenza Covid-19, la Società operi nel presupposto di continuità aziendale.

In osservanza dell'art. 2423 comma 5, il bilancio consolidato è stato predisposto in unità di Euro.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Edilziacrobatica S.p.A. (la "Società" o "Capogruppo"), il bilancio delle seguenti società di cui la Capogruppo detiene il controllo:

- EDAC Biella S.r.l., con sede in Milano, con capitale sociale di 50.000 Euro, partecipata al 100%;
- EDAC Roma Trastevere S.r.l. in liquidazione, con sede in Milano, con capitale sociale di 50.000 Euro, partecipata complessivamente al 100%;
- EDAC Sicilia S.r.l., con sede in Milano, con capitale sociale di 50.000 Euro, partecipata complessivamente al 100%;
- EDAC Versilia S.r.l. in liquidazione, con sede in Milano, con capitale sociale di 50.000 Euro, partecipata complessivamente al 85%.
- EDAC Roma Nord Ovest s.r.l., con sede in Roma, con capitale sociale di 50.000 Euro, partecipata complessivamente al 100%
- Granda Edac S.r.l. in liquidazione, con sede in Milano, con capitale sociale di 10.000 Euro, partecipata complessivamente al 100%
- EDAC France S.a.s., con sede in Riveslataese, con capitale sociale di 150.000 Euro, partecipata complessivamente al 100%

Si rimanda al commento in relazione sulla gestione per le principali iniziative delle società partecipate.

Il bilancio della EDAC Biella S.r.l., EDAC Roma Trastevere S.r.l. in liquidazione, EDAC Sicilia S.r.l., EDAC Versilia S.r.l. in liquidazione, Edac Roma Nord Ovest S.r.l., Granda Edac S.r.l. in liquidazione, Edac France s.a.s., utilizzati per il consolidamento, sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione delle società controllate, modificati o riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili di Gruppo, che sono conformi alle vigenti disposizioni di legge.

La Edac Roma Trastevere S.r.l. ha presentato il bilancio finale di liquidazione il 18 dicembre 2019. La situazione consolidata è stata redatta secondo i principi contabili di gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento utilizzati sono di seguito indicati:

- I valori contabili delle partecipazioni in EDAC Biella S.r.l., EDAC Roma Trastevere S.r.l., EDAC Sicilia S.r.l., EDAC Versilia S.r.l., Edac Roma Nord Ovest S.r.l., Granda Edac S.r.l., Edac France S.a.s., sono stati eliminati contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società controllate, secondo il metodo dell'integrazione globale. Le differenze tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote di patrimonio netto delle partecipate sono state interamente iscritte nella voce di patrimonio netto denominata "Utili (perdite) a nuovo".

- Le operazioni che danno origine a partite creditorie e debitorie e di costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono state eliminate.
- Gli utili non ancora realizzati, derivanti da operazioni infragruppo tra le società, inclusi nella valutazione delle immobilizzazioni immateriali, sono stati eliminati.
- Le quote di patrimonio netto e il risultato di competenza di soci di minoranza partecipanti nelle sette controllate sono stati esposti separatamente in un'apposita voce del bilancio.

VARIAZIONI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito, la descrizione delle principali operazioni sulle società appartenenti al Gruppo e dei relativi effetti sul bilancio consolidato:

Operazioni di acquisizione

In data 14 maggio 2019 la Capogruppo ha acquisito il 100% della Edac Biella S.r.l. di cui già deteneva una quota pari al 95% del capitale sociale.

In data 30 settembre 2019 la Capogruppo ha acquisito il 100% della Granda Edac S.r.l. in liquidazione.

In data 10 giugno 2019 la Capogruppo ha acquisito il 100% della Edac Roma Nord Ovest S.r.l.

Operazioni di costituzione

In data 7 marzo 2019 è stata costituita la Società di diritto francese EdiliziAcrobatica France S.a.S. con capitale sociale pari a Euro 150.000 e partecipata al 100% dalla Capogruppo.

PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati applicati nella versione riformulata dall'OIC il 22 dicembre 2016.

L'applicazione di tali principi, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati all'Organismo Italiano di contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, e sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca applicata e sviluppo aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in quote costanti, sulla base della loro utilità futura stimata in cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi sostenuti per la ricerca di base sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

L'iscrizione e la valorizzazione delle immobilizzazioni immateriali è effettuata con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516 e a rapido utilizzo, sono integralmente spesati nell'esercizio di acquisizione.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali -- Ad ogni data di riferimento del bilancio il Gruppo valuta l'esistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, compreso l'avviamento. Se sussistono tali indicatori, il valore di dette attività è ridotto al relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso, ed il valore equo ovvero "fair value".

La perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile dell'immobilizzazione.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi della stessa, nei limiti del valore originario al netto degli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie – Sono rappresentate da partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre, non consolidate con il metodo dell'integrazione globale, da titoli di debito e da crediti iscritti tra le immobilizzazioni qualora destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo.

Le partecipazioni in altre società, in cui la percentuale detenuta è inferiore al 30% o in società controllate e collegate non operative, in liquidazione o scarsamente significative nell'ambito del Gruppo, o nel caso in cui le informazioni per l'applicazione del metodo del consolidamento integrale non sono ottenibili tempestivamente o senza spese proporzionate, sono valutate con il metodo del costo. Il valore d'iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto. Il costo viene ridotto, nei casi in cui il pro-quota di patrimonio netto in possesso della Società risulti inferiore al valore di carico della partecipazione iscritta in bilancio, qualora tale condizione rappresenti una perdita durevole di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni sono accantonate in un apposito fondo del passivo.

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo, determinato, se del caso, rettificando il valore nominale dei crediti in modo da tener conto di tutti i rischi di mancato incasso.

Rimanenze – Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti -- Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e di ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimanevano accantonate in azienda; quelle successive, a scelta del dipendente, avrebbero potuto essere destinate a forme di previdenza complementare o versate al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS o essere mantenute in azienda.

Debiti -- I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing) -- Nei bilanci civilistici i beni oggetto di locazione finanziaria da terzi, in conformità alla prassi consolidata seguita in Italia, sono contabilizzati tra i cespiti solamente al momento del riscatto, mentre a conto economico vengono iscritti i canoni di locazione finanziaria, ripartiti linearmente sulla durata del contratto (metodo patrimoniale).

La metodologia finanziaria applicata nell'allegato bilancio consolidato alle operazioni di locazione finanziaria prevede quanto segue:

- il valore dei cespiti ricevuti in locazione finanziaria è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzato sulla stimata vita utile;
- il debito residuo verso le società di locazione è iscritto tra i debiti verso altri finanziatori;
- gli interessi maturati ed inclusi nei canoni di competenza dell'esercizio sono iscritti tra gli oneri finanziari, mentre la restante parte dei canoni di competenza dell'esercizio viene eliminata dal conto economico;
- i risconti attivi per canoni di leasing sono eliminati dallo stato patrimoniale.

Nel prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato della Capogruppo e quelli consolidati vengono evidenziati, nell'ambito delle rettifiche di consolidamento, gli effetti di contabilizzazione dei beni ricevuti in leasing da terzi secondo la metodologia finanziaria.

Ricavi -- I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi -- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio consolidato e della relativa Nota Integrativa richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e la valutazione di eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (tra cui le partecipazioni).

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente dal Gruppo in base alle migliori conoscenze dell'attività del Gruppo stesso e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

CONTINUITA' AZIENDALE

Nella redazione del presente Bilancio Consolidato, gli Amministratori hanno ritenuto pienamente sussistente ed adeguato il presupposto della continuità aziendale, per le oggettive e concomitanti ragioni ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, cui si fa rimando.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nel periodo. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a. gestione operativa;
- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto.

Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamento (attività di finanziamento).

I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento. I flussi finanziari relativi alle imposte sul reddito sono indicati distintamente e classificati nella gestione reddituale.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala che:

- nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sussistono impegni al di fuori di quelli evidenziati nella nota integrativa;

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Introduzione, nota integrativa attivo

Introduzione

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2019.

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce delle due categorie, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali" ammonta complessivamente ad Euro 3.915.787 al 31 dicembre 2019 (Euro 1.736.962 al 31 dicembre 2018).

La voce "Costi d'impianto e di ampliamento" pari a Euro 2.679.746 (Euro 910.005 al 31 dicembre 2018) comprende i costi ad utilità pluriennale relativi alle spese costitutive ed ai costi di start up delle nuove sedi dirette.

La voce "Costi di sviluppo" a fine esercizio risulta pari a Euro 40.000 (Euro 95.796 al 31 dicembre 2018) ed è composta da costi di sviluppo legati al lancio del progetto per lo sviluppo della rete dei franchising sul territorio nazionale.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per Euro 113.717 (Euro 90.750 al 31 dicembre 2018) fa riferimento ai diritti di utilizzazione del software.

La voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti" per Euro 237.919 (Euro 56.871 al 31 dicembre 2018) si compone di costi sostenuti da parte della Capogruppo per la realizzazione e lo sviluppo di nuovi software per l'implementazione dei sistemi informatici atti a migliorare la funzionalità aziendale.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 605.417 (Euro 581.194 al 31 dicembre 2018), comprende a fine esercizio le migliorie su beni di terzi e i costi pluriennali per l'emissione dei prestiti obbligazionari.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2019 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni Immateriali presenta un saldo pari a Euro 3.915.787 (Euro 1.736.962 al 31 dicembre 2018). Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								-
Costo	988.453	278.978	472.444	3.362	-	56.871	831.116	2.988.679
Rivalutazioni		-	-	2.978	-	-		-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.619	183.182	381.694	3.994	-	-	249.922	1.122.302
Svalutazioni		-	-		-	-		-
Valore di bilancio	910.005	95.796	90.750	2.346	-	56.871	581.194	1.866.376
Variazioni nell'esercizio								-
Incrementi per acquisizioni	2.750.886	-	74.027	-	236.684	237.919	235.764	3.487.782
Riclassifiche (del valore di bilancio)	56.871	-	-	1.009	-	- 56.871	-	1.009
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	8.582
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.042.443	55.796	51.060	918	-	-	211.540	1.405.952

Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	1.626.137	55.796	22.967	-	-	181.048	13.674	1.788.030
Valore di fine esercizio								-
Costo	3.807.596	278.978	546.471	4.371	236.684	237.919	1.077.339	6.463.050
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.125.021	238.978	432.754	2.067	-	-	471.922	2.544.436
Svalutazioni	2.829	-	-	-	-	-	-	2.829
Valore di bilancio	2.679.746	40.000	113.717	2.304	236.684	237.919	605.417	3.915.787

Commento, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce Costi di impianto e ampliamento ammonta a Euro 2.679.746 (Euro 910.005 l'esercizio precedente). L'incremento dell'esercizio pari a Euro 2.750.886 è attribuibile, principalmente, per Euro 306.352 ai costi sostenuti per la quotazione sul mercato AIM Italia e Euronext Growth, per Euro 226.026 ai costi sostenuti finalizzati alla costituzione della società francese EdiliziaAcrobatica France S.a.S, per Euro 2.054.266 ai costi sostenuti nell'ambito delle fasi di progettazione, apertura, avvio e sviluppo delle nuove sedi dirette, in territori nuovi, non limitrofi a sedi già esistenti e già operative. Questi ultimi sono ammortizzati in un periodo di 3 anni tenuto conto del rapporto costi/benefici che il Gruppo ritiene deriverà da tale attività. Si precisa che la Capogruppo nel corso del 2019, in considerazione del modello di business riflesso nei piani di sviluppo e dell'implementazione di analisi maggiormente affinate nell'ambito del controllo di gestione dei costi sostenuti nell'ambito delle aperture delle nuove sedi dirette, si è dotata di una nuova policy (c.d. "Policy di on boarding delle nuove sedi dirette") per l'analisi e la valutazione dei suddetti costi.

In particolare, il Business Plan della Capogruppo evidenzia come vi sia necessità, nella fase di apertura delle nuove sedi dirette e anche nella successiva fase accrescimento della capacità operativa, di un'intensa attività di sviluppo della rete commerciale, della logistica e del marketing e di corsi di addestramento e formazione, anche nella forma del *training on the job*.

La recuperabilità di tali costi emerge dal Business Plan della Società al raggiungimento della fase Senior. Inoltre, il management predispone e aggiorna periodicamente dei piani economici approvati dagli amministratori della Società dai quali si evincono le prospettive di redditività del Gruppo e la capacità di recuperare i costi sostenuti nelle fasi di start up e di sviluppo delle nuove sedi dirette.

La voce Costi di sviluppo, pari a Euro 40.000 (Euro 95.796 l'esercizio precedente), accoglie le spese sostenute dalla Capogruppo per il lancio del progetto per lo sviluppo della rete dei franchising sul territorio nazionale. Nell'esercizio non si sono registrati incrementi in questa voce di bilancio, la riduzione del valore netto contabile rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla quota di ammortamento dell'esercizio.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno a fine esercizio ammonta a Euro 113.717 (Euro 90.750 l'esercizio precedente) ed è principalmente composta da costi relativi a programmi software sviluppati internamente. Gli incrementi dell'esercizio riguardano le spese sostenute per nuove features collegate al gestionale prodotto internamente per Euro 22.967

La voce Concessione, licenze marchi e diritti simili a fine esercizio ammonta a Euro 2.304 (Euro 2.346 l'esercizio precedente). Il decremento nell'esercizio quasi integralmente dovuto a una riclassifica contabile delle insegne luminose all'interno delle immobilizzazioni materiali.

La voce Avviamento è stata iscritta nel bilancio di Edac France S.a.S. a fronte dell'acquisizione degli asset acquisiti dalla Società in fallimento Etair Mediterranée S.a.S. a seguito dell'accordo firmato dalla Capogruppo con il Tribunale Fallimentare di Perpignan.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2019 presentava un saldo pari a Euro 237.919 composto dai costi per la realizzazione di progetti atti a migliorare i cicli aziendali

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 605.417 (Euro 581.194 l'esercizio precedente) accoglie, principalmente le migliorie su beni terzi e i costi pluriennali per l'emissione dei prestiti obbligazionari. Durante l'esercizio si è registrato un incremento dovuto alle spese residue sostenute dalla Società per la gestione dei prestiti obbligazionari e dovuto alle migliorie effettuate su locali in locazione per le sedi operative dislocate sul territorio italiano. Con riferimento ai costi correlati al prestito obbligazionario si evidenzia che sono stati iscritti in questa voce ed ammortizzati in 5 esercizi, pari alla durata del prestito, in quanto si ritiene che vi saranno dei benefici futuri per un periodo di almeno 5 esercizi.

Valutazione della recuperabilità degli investimenti.

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, la Società ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Introduzione, immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni Materiali al netto dei fondi ammortamento ammonta a Euro 1.228.545 (Euro 777.006 al 31 dicembre 2018). Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 20,00%
- Altri beni:
- Macchine elettroniche di ufficio 20,00%
- Mobili e dotazioni di ufficio 12,00%
- Automezzi 25,00%

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito, il dettaglio della movimentazione delle voci delle immobilizzazioni materiali: saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	66.710	142.116	142.116	-	350.942
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	17.420	35.023	361.693	-	414.136
Svalutazioni						
Valore di bilancio	-	49.290	107.093	620.623	-	777.006
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	115.809	120.543	272.469	-	508.821
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.800	-	2.250	-	550
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.156	959	3.898	-	12.335
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	17.126	3.223	173.643	-	193.992
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	175.631	-	-	-
Totale variazioni	-	99.438	53.736	51.538	-	323.070
Valore di fine esercizio						
Costo	-	185.320	449.488	1.196.612	-	1.655.789
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	35.036	26.863	540.973	-	602.873

Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	150.283	422.623	655.639	-	1.228.545

Commento, movimenti delle immobilizzazioni materiali

La voce Impianti e macchinari ammonta a Euro 150.283 (Euro 49.290 al 31 dicembre 2018). L'incremento dell'esercizio è principalmente attribuibile ai costi di impianto elettrico e condizionamento sostenuti per la ristrutturazione dei nuovi point aperti durante l'esercizio 2019.

La voce Attrezzature Industriali e Commerciali ammonta a Euro 422.623 (Euro 107.093 al 31 dicembre 2018), di cui euro 175.631 inerenti a immobilizzazioni concesse in locazione finanziaria. L'incremento dell'esercizio è legato, principalmente, all'acquisto delle insegne per i nuovi point aperti nel corso dell'esercizio.

La voce Altri Beni è pari a Euro 655.639 (Euro 620.623 al 31 dicembre 2018). Tale voce è principalmente composta dai costi per mobili e arredi presenti nei punti di vendita.

In sede di predisposizione del bilancio ed in presenza di indicatori di perdita durevole di valore, la Società ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. Dall'analisi svolta non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

Conformemente a quanto previsto dallo IAS 17, i contratti di leasing finanziario in essere, sono stati riclassificati utilizzando il seguente schema:

- il costo dei beni locati è stato iscritto fra le immobilizzazioni materiali nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" e sistematicamente ammortizzato sulla base della vita utile stimata; in contropartita è stato iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore;
- l'eventuale maxi canone pagato inizialmente viene considerato come un rimborso immediato del finanziamento in linea capitale;
- i canoni del contratto di leasing sono contabilizzati in modo da separare gli interessi passivi dalla quota capitale, che riduce il debito residuo.

Tabella 1.3

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	137.732
Ammortamenti di competenza dell'esercizio	29.498
Rettifiche e riprese di valore di competenza dell'esercizio	7.657
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	114.795
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.796

Introduzione, attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Introduzione, rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla produzione dei servizi forniti dalla società, e più specificamente sono costituite dalle attrezzature di cui ciascuna squadra di operatori su corda deve essere dotata come imbraghi, corde e attrezzature di sicurezza e alle rimanenze di materiali edili, utilizzati per l'esecuzione dei lavori.

Al 31 dicembre 2019 il valore delle rimanenze di magazzino a livello di Gruppo si compone per Euro 627.340 di materiali edili (Euro 260.728 al 31 dicembre 2018) utilizzati per l'esecuzione dei lavori e per Euro 2.015.514 (Euro 1.487.818 al 31 dicembre 2018) per attrezzature utilizzate dagli operatori su corda.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo
Valore di inizio esercizio	1.748.546
Variazioni nell'esercizio	894.308
Valore di fine esercizio	2.642.854

Commento, rimanenze

L'aumento intervenuto rispetto all'esercizio precedente di Euro 894.308 di cui Euro 527.626 da attribuirsi all'incremento del magazzino relativo al "Kit operatore su corda" per effetto dell'aumento del numero degli operatori su corda e all'incremento del numero di aree. Inoltre, per far fronte alle normative in tema di sicurezza sul lavoro, il valore unitario del Kit rispetto al 2018 è incrementato di Euro 725. L'incremento del magazzino edile è aumentato rispetto all'esercizio precedente in maniera proporzionale rispetto all'aumento delle lavorazioni effettuate durante l'esercizio.

Introduzione, attivo circolante: crediti

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono pari a Euro 13.667.049 (Euro 9.489.322 al 31 dicembre 2018) e sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita unicamente verso clienti. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, il Gruppo non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. I crediti commerciali al 31 dicembre 2019 sono iscritti al netto di un fondo svalutazione stanziato per adeguarne il valore a quello di presunto realizzo. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 592.981.

La svalutazione dei crediti è ritenuta complessivamente congrua, anche in relazione all'andamento del recupero, attraverso procedimenti legali, dei crediti in contenzioso.

Di seguito è riportato il dettaglio della composizione e della movimentazione delle svalutazioni:

Il fondo svalutazione crediti ex art. 106 Tuir, accoglie le svalutazioni effettuate secondo un criterio forfettario e per massa dell'insieme dei crediti iscritti in bilancio, nei limiti fiscalmente previsti.

I crediti verso clienti, interamente esigibili entro l'esercizio, sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita sul mercato nazionale.

Tabella 1.4

	31.12.2018	Accantonamento	Utilizzi	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	414.232	215.000	62.051	567.181
Fondo svalutazione crediti tassato		-	-	-
Totale	414.232	215.000	62.051	567.181

Crediti tributari e imposte anticipate

La voce crediti tributari accoglie gli importi certi, determinati e in alcuni casi stanziati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

La voce "Crediti tributari" comprende principalmente i crediti della Capogruppo per ritenute di acconto subite per Euro 1.443.488, il credito di imposta per l'attività di Ricerca e Sviluppo svolta dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 801.742, il credito IRES della

Capogruppo relativo all'esercizio precedente per Euro 87.257e il Credito per l'attività di formazione 4.0 svolta nel corso dell'esercizio 2018 dalla Capogruppo per Euro 163.386.

I crediti per imposte anticipate pari a Euro 211.064 sono relativi alle differenze temporanee tra l'utile civilistico ed il reddito imponibile fiscale oltre all'effetto derivante dalle scritture di consolidamento; tali crediti sono stati appostati poiché sulla base dei piani pluriennali elaborati dal management della Società esiste la ragionevole certezza che la Società produrrà negli esercizi futuri redditi imponibili sufficienti per il loro recupero.

Altri crediti

La voce Altri Crediti risulta pari a Euro 2.031.949 (Euro 845.476 al 31 dicembre 2017) si compone principalmente dei crediti della Capogruppo per depositi cauzionali (Euro 138.482), anticipi a fornitori (Euro 59.519), associante Cine 1 Italia SRL (Euro 600.000), istituti di previdenza e sicurezza sociale (Euro 579.590).

Introduzione, variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

Tabella 1.5

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	9.489.322	2.534.496	105.573	845.476	12.974.867
Variazione nell'esercizio	4.177.727	600.782	105.467	1.186.473	6.070.549
Valore di fine esercizio	13.667.049	3.135.378	211.040	2.031.949	19.045.416
Quota scadente entro l'esercizio	13.667.049	3.135.378	211.040	2.031.949	19.045.416
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	-
Di cui di durata superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

Ripartizione geografica dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018

La suddivisione dei crediti per area geografica non viene riportata in quanto non rilevante in quanto totalmente relativi al territorio nazionale.

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 4.105.750 e sono relative a due investimenti effettuati nel corso dell'esercizio da parte della Capogruppo in prodotti finanziari di capitalizzazione. In particolare, la Capogruppo ha effettuato investimenti nei seguenti strumenti finanziari:

- "Aviva soluzione valore UBI Edition 2017", il contratto è stato stipulato in data 27 febbraio 2018 per un valore pari a Euro 1.040.971;
- "Eurovita Valore Private", il contratto è stato stipulato in data 13 dicembre 2018 per un valore pari a Euro 3.064.777

Gli Amministratori hanno realizzato tali investimenti con una prospettiva di impiego temporaneo di liquidità. Infatti, il primo strumento concede un'opzione di riscatto già a decorrere dal 27 febbraio 2019, mentre il secondo strumento può essere liquidato entro la fine del 2019.

La valutazione è effettuata al costo di acquisizione rettificato di una rivalutazione, pari a Euro 87.233, per tener conto del maggior valore di realizzazione al 31 dicembre 2019.

Tabella 1.6

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte e al controllo delle controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate	Strumenti finanziari derivati attivi	Altri titoli non immobilizzati	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	-	-	-	-	-	-	4.018.517	-	4.018.517-
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	87.233	-	87.233
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-	4.105.750	-	4.105.750

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

La ripartizione di tale voce viene già fornita nello schema di stato patrimoniale.

Si segnala che la disponibilità liquida del Gruppo è pari a Euro 5.715.766 (Euro 8.439.616 al 31 dicembre 2018).

Si segnala che la disponibilità liquida delle varie società del gruppo è distribuita tra la Capogruppo per Euro 5.335.574, Edac Biella S.r.l. per Euro 158.288, Edac Versilia S.r.l. in liquidazione per Euro 64.420, Edac Sicilia S.r.l. pari a Euro 134.745, Edac Roma Trastevere S.r.l. in liquidazione per Euro 365., Granda Edac S.r.l. in liquidazione per Euro 10.527, Roma Nord Ovest S.r.l. per Euro 11.846,

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

Di seguito, l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Tabella 1.7

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	8.425.242		14.374	8.439.616
Variazione nell'esercizio	(2.729.284)		5.232	(2.723.850)
Valore di fine esercizio	5.696.160	-	19.606	5.715.766

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il decremento delle "Disponibilità liquide" deriva dalla differenza tra flussi di cassa positivi e negativi. In particolar modo gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio riguardano l'espansione all'Estero e la costituzione della nuova Società EdiliziAcrobatica France S.a.S., l'investimento di risorse finanziarie nella produzione cinematografica, investimenti in attività di marketing e le aperture delle nuove sedi dirette.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce "Ratei e Risconti Attivi" ricomprende Risconti Attivi per Euro 123.060 dovuti a premi assicurativi, costi di istruttoria dei mutui e affitti.

Tabella 1.8

	1) Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	2) Altri ratei e risconti	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	-	69.494	69.494
Variazione nell'esercizio	-	53.566	53.566
Valore di fine esercizio	-	123.060	123.060

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Introduzione, nota integrativa passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Introduzione, patrimonio netto

Introduzione

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

Prospetto di movimentazione delle poste di Patrimonio Netto

Tabella 1.9

	Capitale	Riserva sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni	Totale patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale PN di Gruppo e di terzi
Valore di inizio esercizio	772.530	5.547.771	120.000		116	1.282.431	2.224.030		9.946.878	122.280	10.069.158
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			34.506			2.189.524	-2.224.030		0		0
Attribuzione di dividendi									-		-
Altre destinazioni									-		-
Altre variazioni						- 281.739			- 281.739	- 82.358	- 364.097
Incrementi	19.894	708.215							728.109		728.109
Decrementi									-		-
Riclassifiche									-		-
Risultato d'esercizio							1.093.450		1.093.450	7.146	1.100.596
Valore di fine esercizio	792.424	6.255.986	154.506	-	116	3.190.216	1.093.450	-	11.486.697	47.068	11.533.765

Commentiamo di seguito le principali voci componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2019 ed ammonta a Euro 792.424, rappresentato da n. 7.924.237 azioni ordinarie. Rispetto al precedente esercizio, il capitale sociale è incrementato di un importo pari a Euro 19.894.

RISERVA LEGALE

La riserva legale pari a Euro 164.608, è pari all'accantonamento del 5% dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti che l'assemblea della Capogruppo ha destinato a tale riserva fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale come previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile. La riserva legale è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 34.506 per effetto della destinazione degli utili dell'esercizio 2018 come da delibera assembleare del 26 aprile 2019 della Capogruppo.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva iscritta in bilancio ammonta a Euro 6.255.986 ed incrementata di Euro 708.215 per effetto dell'esercizio dei Warrant al 30 settembre 2019 per un importo complessivo di Euro 728.109 di cui Euro 19.894 destinati all'incremento del capitale sociale e la quota residua destinata a riserva sovrapprezzo azioni.

UTILI A NUOVO

Tale voce, iscritta per Euro 3.190.216, accoglie i risultati portati a nuovo della società Capogruppo e delle controllate.

Prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio netto ed il risultato netto d'esercizio della Ediliziacrobatica S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato netto del Bilancio Consolidato.

Il confronto tra la composizione del Patrimonio netto indicato nel bilancio della Società Capogruppo al 31 dicembre 2019 ed i corrispondenti valori esposti nel Bilancio Consolidato alla stessa data è il seguente.

Tabella 1.10

	EDAC S.p.A.	Bilancio Consolidato
- Capitale Sociale	792.424	792.424
- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.255.986	6.255.986
- Riserva Legale	154.506	154.506
- Altre riserve, distintamente indicate	116	116

- Risultati a nuovo	3.313.457	3.190.216
- Risultato netto dell'esercizio	1.225.175	1.093.450
Totale	11.741.664	11.486.698

Tali differenze sono motivabili come segue:

Tabella 1.11

	Patrimonio Netto	Risultato Netto
BILANCIO D'ESERCIZIO EDAC S.p.A.	11.741.664	1.225.175
- Consolidamento EDAC Versilia S.r.l.	271.286	47.640
- Consolidamento EDAC Biella S.r.l.	- 101.233	- 3.932
- Consolidamento EDAC Roma Trastevere S.r.l.	26.425	26.224
- Consolidamento EDAC Sicilia S.r.l.	- 36.471	- 73.215
- Consolidamento Granda EDAC S.r.l.	- 73.874	34.008
- Consolidamento Roma Nord Ovest S.r.l.	- 13.885	- 36.078
- Consolidamento EDAC France	- 426.872	- 42.6872
- IAS 17	5.606	6.184
- Elisione Fees d'ingresso controllate	15.154	25.840
- Capitalizzazione Costi di Start Up Francia	125.966	125.966
- Svalutazione Granda Edac		73.619
- Consolidamento CE Granda Edac e Roma Nord Ovest		144.054
BILANCIO CONSOLIDATO	11.533.766	1.100.597
- Importi attribuibili ad azionisti terzi	39.922	7.146
VALORI ATTRIBUIBILI AL GRUPPO	11.493.844	1.093.451

Patrimonio Netto di competenza di terzi

Al 31 dicembre 2019 il patrimonio netto (capitale e riserve) e il risultato netto di pertinenza di Terzi si riferiscono alla quota di minoranza detenute da soci terzi nelle Società del Gruppo.

Qui un dettaglio della parte di Capitale e di Utile di competenza di Terzi:

Tabella 1.12

	31.12.2019
Capitale e riserve di terzi	39.922
Utile (Perdita) d'esercizio di competenza di Terzi	7.146

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Introduzione

Al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 32.664 (Euro 47.493 al 31 dicembre 2018) e sono così composti:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo di Euro 23.787.996 (Euro 18.937.452 al 31 dicembre 2018). La nuova formulazione dell'art. 2426 c.c. prevede che i crediti e i debiti debbano essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo). Da una valutazione sulle voci di debito è risultato irrilevante l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato alle poste di Debito presenti a Bilancio rispetto a una valutazione al valore nominale.

Commentiamo di seguito la composizione delle principali voci che costituiscono tale raggruppamento.

Obbligazioni

Con delibera notarile del 21 settembre 2017, iscritta al Registro delle Imprese di Milano in data 28 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l'emissione dei due seguenti prestiti obbligazionari da quotare sul segmento professionale del Mercato ExtraMOT:

1. prestito obbligazionario denominato "EdiliziAcrobatica S.p.A. 4% 2017 – 2023" costituito da, n. 30 titoli obbligazionari del valore nominale di Euro 100 migliaia cadauno, per un importo nominale di Euro 3.000 migliaia, codice ISIN IT0005283475;
2. prestito obbligazionario denominato "EdiliziAcrobatica S.p.A. 5% 2017 – 2023", costituito da n. 20 titoli obbligazionari del valore nominale di Euro 100 migliaia cadauno, per un importo nominale complessivo di Euro 2.000 migliaia, codice ISIN T0005283467.

In data 28 settembre 2017, ICCREA BANCA IMPRESA S.p.A., ha sottoscritto tutti i titoli obbligazionari emessi dalla Società.

Al 31.12.2019 risultano rispettati i Covenants previsti dall'accordo tra la società CapoGruppo e ICCREA BANCA IMPRESA S.p.A.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti.

Tabella 1.17

	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
Anticipazioni su fatture	- 4.540.001	- 2.494.914
Carte di credito	- 10.534	- 8.970
Finanziamenti	- 2.778.121	- 2.783.470
Totale	- 7.328.657	- 5.287.354

Le voci esposte per "anticipazioni su fatture" per Euro 4.540.001 riguardano l'utilizzo degli affidamenti ordinari concessi dai vari Istituti di Credito della Capogruppo. Si segnala che gli utilizzi rientrano ampiamente nei limiti degli affidamenti concessi.

Qui di seguito la ripartizione dei debiti verso le banche esigibili entro l'esercizio ed esigibili oltre l'esercizio.

Tabella 1.18

	Saldo al 31.12.2019
Esigibili entro l'esercizio	6.485.405
Esigibili oltre l'esercizio successivo	843.252
Totale	7.328.657

Qui di seguito inserita la ripartizione temporale per i principali finanziamenti con quota entro e oltre l'esercizio:

Tabella 1.19

	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
Mutuo Credem	233.442	

Mutuo BNL	167.169	
Mutuo BPM	250.687	
Mutuo UNICREDIT	462.750	
Mutuo DEUTSCHE	112.500	
Mutuo CREDEM	99.999	100.798
Mutuo BPM	105.908	162.268
Mutuo INTESA	376.592	412.386
Mutuo BANCA DI SARDEGNA	21.381	
Mutuo UNICREDIT	70.648	89.560
Mutuo Francia	33.675	
Mutuo Banca Centro Padana (Edac Roma Nord Ovest S.r.l.)	10.523	10.924
Mutuo Intesa San Paolo (Edac Roma Nord Ovest S.r.l.)	8.934	8.329
Mutuo C.R.A. BOVES BCC (Granda Edac S.r.l.)	11.770	58.987
Anticipi su fatture	4.519.428	
Totale	6.485.405	843.252

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti da un finanziamento per un'automobile aziendale e da canoni di leasing.

Acconti

La voce "Acconti", pari ad Euro 1.287.242, accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Gli importi più rilevanti sono relativi agli anticipi ricevuti dai clienti della Capogruppo per Euro 1.090.524.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari", pari a Euro 1.459.216, è principalmente relativa al debito per le imposte correnti dell'esercizio, al netto degli acconti di competenza dei mesi di giugno e novembre, pari a Euro 815.866 in capo alle società del Gruppo, al debito IVA in capo alle società del Gruppo per Euro 283.596, al debito della Capogruppo per imposte rateizzate o in corso di definizione agevolata per Euro 130.290 e a debiti in capo alle Società del Gruppo per ritenute su lavoratori dipendenti e autonomi per Euro 168.669.

La composizione della voce è la seguente:

Tabella 1.21

	Saldo al 31.12.2019
Imposte sul reddito e tasse minori	971.499
IVA a debito	283.604
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	191.448
Ritenuto d'acconto su lavoro autonomo	12.666
Totale	1.459.216

La ripartizione temporale dei debiti tributari è la seguente:

Tabella 1.22

	31.12.2019
Esigibili entro l'esercizio	1.383.212

Esigibili oltre l'esercizio successivo	76.004
Totale	1.459.216

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce si riferisce ai debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale della Capogruppo per Euro 1.108.588, dalla controllata Edac Versilia S.r.l. per Euro 16.443, dalla controllata Edac Biella S.r.l. per Euro 31.285, dalla controllata Edac Sicilia S.r.l. per Euro 52.814, dalla controllata Granda Edac S.r.l. per Euro 15.719 e dalla controllata Edac France S.a.s. per Euro 143.762. In particolare, i debiti sono principalmente nei confronti degli istituti di previdenza e rimborsati nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020.

Altri debiti

La voce "Altri debiti", pari a Euro 1.741.697, è principalmente composta da debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni del mese di dicembre regolarmente versate nel mese di gennaio 2020 per Euro 975.957, da debiti verso il personale dipendente per le retribuzioni differite per Euro 436.561 e dai debiti della Capogruppo per Euro 85.000 nei confronti dei Soci per utili da versare e per Euro 90.000 derivanti dalle operazioni di acquisizione delle Società controllate.

Si riporta nel seguito la composizione della voce:

Tabella 1.23

	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018
Debiti verso il personale	1.415.152	878.428
Debiti verso Soci per utili da corrispondere	85.000	489.500
Debiti verso Franchising	88.942	38.165
Altri debiti diversi	152.603	38.075
Totale	1.741.697	1.444.168

Ripartizione geografica dei debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019

La suddivisione dei debiti per area geografica non viene riportata in quanto non rilevante in quanto principalmente relativi al territorio nazionale.

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

A norma dell'art. 2424 bis, comma 6, del codice civile, trattasi di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2019 la voce ratei e risconti passivi, pari a Euro 296.275, è principalmente relativo a risconti passivi per Euro 235.002 registrati a seguito dell'ottenimento da parte del MISE e dell'Agenzia delle Entrate dell'autorizzazione all'iscrizione in bilancio e alla compensazione del credito d'imposta per IPO maturato a fronte del sostenimento dei costi di consulenza per la quotazione in borsa. Il contributo d'importo pari a Euro 391.670 è stato riscontato in 5 anni in linea con il periodo di ammortamento dei costi di consulenza a cui si riferisce.

Introduzione, nota integrativa conto economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1, del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

Introduzione, valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 41.755.237 (Euro 26.205.169 al 31 dicembre 2018).

I ricavi al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 39.224.623 (Euro 24.984.852 al 31 dicembre 2018) e riguardano la prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica rilevata al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

La voce A4) "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nella voce "Immobilizzazione in corso e acconti" iscritta per Euro 2.082.534 tra le immobilizzazioni immateriali. Per il dettaglio degli incrementi si rimanda al commento della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

La voce A5) "Altri ricavi e proventi" comprende contributi in conto esercizio iscritti alla voce "Contributi in conto esercizio" per Euro 79.365 e altri ricavi iscritti alla voce "Altri" per Euro 368.715.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel bilancio della Capogruppo per Euro 78.334 e sono relativi al contributo riconosciuto dal MISE e dell'Agenzia delle Entrate a fronte dei costi sostenuti nell'ambito della quotazione PMI.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Di seguito si fornisce la ripartizione del valore della produzione per categoria di attività al netto dell'incremento di immobilizzazioni per lavori interni:

Tabella 1.24

Valori in migliaia di Euro	Saldo al	
	2019	31.12.2018
Ricavi sedi operative dirette	33.784	22.902
Ricavi da sedi operative in franchising	5.440	2.083
Contributi in conto esercizio	-	1.030
Altri ricavi operativi minori	448	133
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.083	57
Totale	41.755	26.205

Commento

Al 31 dicembre 2019 la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" include ricavi derivanti da produzioni effettuate nei cantieri per euro 39.224.623 (nel 2018 per euro 24.984.852); questo incremento è dovuto all'apertura di nuove aree operative dirette e alla seniority di quelle già presenti, raggiungendo a fine anno il numero di 45 aree produttive, oltre all'apertura di nuove filiali in Francia. L'incremento delle royalties è dovuto all'aumento del volume produttivo delle aree gestite dai franchisee: questo ha portato anche ad un aumento delle vendite di materiale verso di esse e ad una migliore programmazione delle risorse operative con l'effetto di contenimento dei ricavi da distacco di personale. Nel corso del 2019 sono stati firmati accordi per nuove aperture in franchising, raggiungendo a fine anno il numero di 33 aree.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, pari a Euro 39.434.804 (Euro 22.552.823 al 31 dicembre 2018), classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per acquisto di beni includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto dei materiali. In caso contrario, detti costi sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a Euro 5.786.364 (Euro 3.676.443 l'esercizio precedente). Tale voce è principalmente composta dai costi per gli acquisti di imbraghi, attrezzature e materiali per le squadre.

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono esposti per un importo pari a Euro 8.859.987 (Euro 6.181.335 l'esercizio precedente). Tale voce si compone, principalmente, dei costi di consulenza relativi al personale amministrativo (Euro 490.990), dei costi di consulenza commerciale (Euro 1.924.670), dei costi per il servizio del personale interinale (Euro 159.319), del rimborso spese degli operai, collaboratori e coordinatori (Euro 490.990), dei costi di manodopera presso i cantieri (Euro 420.516), dei costi di smaltimento dei rifiuti (Euro 250.970), dei costi

assicurativi (Euro 81.128), dei costi per carburanti (Euro 471.282), delle spese generali di trasferta (Euro 1.116.2304), delle spese di rappresentanza e pubblicità (Euro 619.263) e delle spese per utenze (Euro 222.000).

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

In tale voce sono compresi i canoni per l'affitto degli immobili delle sedi operative dirette per Euro 955.061, i canoni per l'utilizzo delle licenze software per Euro 169.383, i canoni per il noleggio dell'attrezzature di cantiere per Euro 337.096 e i canoni di noleggio e leasing degli automezzi e furgoni, comprensivi di costi accessori, per Euro 1.025.707.

COSTI PER IL PERSONALE

La voce costo per il personale è iscritta nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 19.901.076 (Euro 10.794.126 al 31 dicembre 2018). La ripartizione di tali costi è già fornita nello schema di conto economico.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi. Inoltre, alla voce "Altri costi" è stato incluso il costo per il lavoro interinale pari a Euro 1.174.670.

Si evidenzia, di seguito, il dettaglio relativo alla numerosità del personale dipendente suddiviso per categoria.

Tabella 1.26

	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti/Quadri	3	
Impiegati	56	37
Operai	359	238
Totale	415	275

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione nelle quattro sotto voci richieste è già presentata nello schema di conto economico.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" è costituita dall'accantonamento per rischi su crediti dell'esercizio, operata dalla Capogruppo e dalla Edac Biella S.r.l.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La variazione delle rimanenze consolidata del Gruppo è pari a Euro 875.503 di cui Euro 821.519 solo riferiti alla Capogruppo per effetto dell'incremento del "Kit Operatore su corda" e del magazzino edile.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce "Oneri diversi di gestione" presenta un saldo di Euro 1.152.844 (Euro 463.072 lo stesso periodo dell'anno precedente) e si compone per la maggior parte da Euro 1.117.043, iscritti nel bilancio della Capogruppo, relativi per Euro 351.000 a sponsorizzazioni, per Euro 253.050 sopravvenienze passive, per Euro 112.402 relativi a sanzioni, penalità e multe prevalentemente in capo alla Ediliziacrobatica S.p.A. e Euro 66.793 relative a spese di rappresentanza.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti

La voce ricomprende gli interessi attivi derivanti da interessi legati a concessioni di pagamento dilazionate nel tempo ad alcuni clienti della Capogruppo per Euro 19.049.

Interessi e altri oneri finanziari

In tale voce, pari a Euro 386.993 (Euro 314.736 al 31 dicembre 2019), sono ricompresi principalmente gli addebiti relativi agli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario e sui finanziamenti iscritti nella voce "debiti verso banche".

Qui il dettaglio delle principali voci di interessi.

Tabella 1.28

	31.12.2019
Interessi passivi bancari	71.002

Interessi passivi su prestiti obbligazionari	218.791
Interessi passivi su mutui	39.733
Interessi passivi su finanziam. di terzi	9.243
Altri	48.223
Totale	386.993

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni si compone per Euro 87.233 per la rivalutazione del valore della voce "Altri titoli" iscritta nell'Attivo Circolante.

Tabella 1.29

	31.12.2019
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	87.233
Totale	87.233

IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Imposte correnti differite e anticipate

Introduzione

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 944.009 (Euro 1.113.294 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono relative a:

- imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio;
- imposte differite e anticipate;
- imposte correnti relative ad esercizi precedenti.

La voce "imposte" comprende le imposte correnti, anticipate, differite e relative a esercizi precedenti così come di seguito meglio evidenziate:

Tabella 1.30

	31.12.2019
Imposte Correnti	
Ires Corrente	680.700
Irap corrente	410.925
Imposte differite	
Ires differita	- 12.673
Irap differita	-
Imposte anticipate	
Ires anticipate	- 41.677
Irap anticipate	-
Sanzioni imposte relativa a precedenti esercizi	
Imposte relative a precedenti esercizi	- 93.266
Totale	944.009

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta Ires è pari al 24%.

Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

Tabella 1.31

Riconciliazione EFT IRES	
Risultato prima delle imposte	2.044.608
Onere fiscale teorico (%)	24%
Ires teorico	490.706
Differenze permanenti	4.919
Differenze temporanee	
Reddito imponibile	2.049.527
Ires Effettivo	491.886
Onere fiscale effettivo (%)	24,06%

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile ai fini dell'imposta Irap è pari al 3,9%. Di seguito si riporta la riconciliazione con l'aliquota effettiva:

Tabella 1.32

Riconciliazione EFT IRAP	
Ebit	2.320.433
Costi non rilevanti	20.116.076
Valore della produzione teorico	22.436.509
Onere fiscale teorico (%)	3,90%
Irap teorico	875.024
Differenze permanenti	
Differenze temporanee	
Valore della produzione	22.436.509
Irap Effettivo	918.261
Onere fiscale effettivo (%)	4.09%

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Introduzione, dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2019 ripartito per categoria, è stato il seguente.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

Tabella 1.33

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	-	3	56	359	-	419

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2019 sono stati rilevati per competenza compensi agli Amministratori ed ai sindaci della Capogruppo per Euro 181.628 ripartiti come segue:

- Euro 154.228 agli amministratori;
- Euro 27.400 ai sindaci.

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale del bilancio al 31.12.2019 è di Euro 26 migliaia corrispondente all'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali della Ediliziacrobatica S.p.A. e per la revisione contabile limitata delle altre società del Gruppo.

Tabella 1.34

Revisione legale dei conti annuali	Altri Servizi integrativi
18.000	5.000

Introduzione, titoli emessi dalla società

Il 30 settembre 2019, sulla base di quanto previsto dal regolamento "Warrant EDAC 2018-2021", a maturazione del primo periodo di esercizio sono stati esercitati warrant numero x pertanto sono state emesse n. tot azioni per un importo complessivo di Euro 728.109 di cui Euro 19.894 destinati all'incremento del capitale sociale e la quota residua destinata a riserva sovrapprezzo azioni.

A seguito dell'esercizio warrant il flottante è pari al 22,43% e il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 7.924.237 azioni ed è detenuto come segue:

Analisi dei titoli emessi dalla società (Prospetto)

Tabella 1.35

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori simili
Numero	-	-	232.398	-	-
Diritti attribuiti	-	-	-	-	-

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c., si è ritenuto di evidenziare le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate ancorché le stesse siano state concluse a condizioni di mercato, nell'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione. Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economico intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

Tabella 1.36

	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Edac I-Profile Srl	114	-	70.908	30.962
Ediliziacrobatica Italia Srl	-	-	76.156	567.719

IMPEGNI, DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

A seguito delle modifiche apportate agli schemi di bilancio dal D.lgs. 139/2015 dal 2016 non devono essere più indicati i conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale. Gli eventuali impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale vengono pertanto descritti in questo apposito punto della Relazione.

Fidejussioni

Le principali fidejussioni, come risulta dal prospetto presentato in calce al bilancio, nel corso del 2019 sono state completamente estinte

Tabella 1.32

Beneficiario	Garante	Garantito	Valore Garanzia	Importo Garantit
Banco BPM Spa	Ediliziacrobatca Spa	Edac Biella Srl	-	-
Banco BPM Spa	Ediliziacrobatca Spa	Edac Versilia Srl	-	-
		Totale	-	-

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali da rilevare per il Gruppo.

INFORMAZIONE SU PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SUGL'ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SU FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla data del 31/12/2018 che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si rimanda a quanto riportato all'inizio della presente Nota Integrativa per la descrizione degli eventi successivi.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART 2427 BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017 prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2019 EdiliziAcrobatica S.p.A. non ha ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa che i ricavi:

- generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive, nonché
 - le agevolazioni fiscali accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni sulla base di criteri generali predeterminati, che peraltro formano oggetto di specifiche dichiarazioni (cfr Documento CNDCEC Marzo 2019)
- non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124/2017.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala, inoltre, che:

- non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;

Genova, 27 marzo 2020

Per Il Consiglio di Amministrazione

Riccardo Iovino
(Amministratore)